

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1645

Autorizzazione al trasferimento alla Regione Puglia dei cespiti, costituenti Demanio regionale - Ramo acquedotto, censiti in agro Laterza (TA), Catasto Terreni di Laterza (TA) Fg. 76 particelle n.163 (ex65), 166 (ex28), 172 (ex19), 175 (ex12) e 178 (ex7) intestate a ..omissis.., e Fg. 75 particella n.58 (ex36) intestata a ..omissis...

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Gestione demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti

La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Premesso che:

- con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale;
- la stessa Legge n. 36/94, c.d. legge Galli, stabilisce che il Servizio idrico integrato compete agli Enti Locali territoriali mediante forme, anche obbligatorie, previste dalla L.142/90 e s.m.i.;
- la legge finanziaria per l'anno 2002, n. 448/2001 con l'art. 35 c. 2 e 3, ha stabilito la separazione tra proprietà e gestione degli impianti per l'esercizio di servizi pubblici ed opere ed ha prescritto la non cedibilità delle opere;
- l'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 chiarisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica come le infrastrutture del servizio idrico integrato di proprietà pubblica, fanno parte del Demanio ai sensi dell'art. 822 del c.c.;

Dato atto che:

- numerose aree rivenienti da procedure espropriative per pubblica utilità, deputate a sedime di impianti e/o reti idrico-fognarie, demaniali ex lege in base al combinato disposto degli articoli 143 e 153 del D.lgs.152/2006, risultano ancora intestate in catasto a nome dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese;
- la società AQP, Acquedotto Pugliese (spa) società per azione, subentrata all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - in sigla EAAP, in applicazione del D.Lgs. 141/99 e s.m.i., è attualmente il solo gestore delle opere idriche pubbliche, giusta convenzione del 30.09.2002 tra la stessa società ed il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, ai sensi e con i poteri dell'O.M. n. 3184/2002, con la quale risulta appunto affidata al medesimo la gestione del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio della Regione Puglia, nonché affidate le relative opere e/o reti idrico-fognarie pubbliche, quando consegnate, in base a quanto disposto dagli artt.3, 5, e 7 della Convenzione di affidamento del Servizio, in combinato disposto con i previgenti artt. dell'art.1 co.4° del D.Lgs. 141/1999, ed art.14 del successivamente abrogato R.D. n.2060/1919;
- L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, a seguito di procedure espropriative per pubblica utilità ha realizzato in passato numerosi impianti e reti idrico-fognarie.
- In particolare, tra le stesse procedure espropriative per pubblica utilità, ne residuano alcune il cui iter risulta ancora da completare;

- L'AQP con note Prot. n. 0050777/AQP del 06/08/2020, Prot. n. 0074500/AQP del 23/11/2020, nonché con successive interlocuzioni con gli uffici, riguardo una singola fattispecie in oggetto, ha precisato quanto segue:
 - le suddette aree, deputate a sedime di impianti e/o reti idrico-fognarie, demaniali ex lege in base al combinato disposto degli artt.143 e 153 del D.lgs.152/2006, risultano ancora accatastate a nome di privati;
 - all'irreversibile trasformazione di tali aree, adibite a irrinunciabile servizio pubblico, è necessario far seguire il trasferimento della proprietà;
 - i proprietari hanno dichiarato la loro disponibilità a cedere volontariamente le aree occupate e l'esaudività dell'indennizzo calcolato e offerto da Acquedotto Pugliese;
 - in particolare l'area del tratto di condotta in Laterza (TA), ai Fogli di mappa catastale n.75 e 76 è stata occupata dall'Acquedotto Pugliese in conseguenza dei lavori costruzione delle opere di "interconnessione schema idrico Sinni - condotte Gioia/Bari e Casamassima/Canosa tratto dal torrino Jazzo di Cristo alla smorzatrice B" progetti unificati 14/2610 e 2612", approvati dal Presidente dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese con Decreti n.1378 e n.1379 dell'8-2-1988 e ad un'associazione d'impresa, unitamente all'esecuzione delle procedure espropriative;
 - mentre l'opera è stata completata e tutt'ora in esercizio, gli espropri non furono completati nei termini previsti e oggi non è più possibile ottenere il trasferimento delle aree mediante tali procedure;
 - ha inoltre dichiarato nulla osta allo svincolo dell'importo depositato a favore dei privati per l'esproprio in oggetto. In merito alla destinazione urbanistica delle aree espropriate, le stesse non ricadono in zone omogenee A, B, C o D del vigente PRG;

Dato atto altresì che:

- gli originari proprietari i signori ..omissis....., eredi del defunto intestatario, hanno da tempo chiesto la regolarizzazione patrimoniale di tali aree;
- l'acquisizione tramite art.42bis del DPR 327/01 deve evidenziare "l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione" mentre nel caso di specie i proprietari sono concordi a cedere volontariamente l'area irreversibilmente trasformata;
- gli stessi signori ..omissis.. hanno accettato l'indennizzo di €. 7.202,92, conteggiato dall'Acquedotto Pugliese in base ai prezzi di mercato, al risarcimento d'occupazione ex art. 43 del DPR 327/01 (oggi sostituito dall'art.42bis stesso DPR) e comprensivo dell'indennità iniziale in euro 1.243,69, depositata a nome del ..omissis per Lire 1.728.025.
- la precisa individuazione delle aree da acquisire risulta dal frazionamento catastale, approvato dall'Agenzia del Territorio di Taranto con protocollo n. TA0041967 del 08/03/2010 n. 41967, che ha individuato le seguenti sedi d'acquedotto in agro di Laterza: particelle n.163 (ex65) di mq.278, 166 (ex28) di mq.224, 172 (ex19) di mq.324, 175 (ex12) di mq.362 e 178 (ex7) di mq.633 tutte del foglio 76 per complessivi mq. 1.785 in ditta ..omissis.. e indennità di €. 6.055,22, di cui 1.045,52 relativi al deposito attualizzato e 5.009,70 da liquidare a cura di AQP; particella n.58 (ex36) di mq.97 del foglio 75 di mq.97 in ditta ..omissis.. e indennità €. 1.147,70, di cui 198,17 relativi al deposito attualizzato e 949,53 da liquidare sempre a cura di AQP.
- per il trasferimento delle altre particelle catastali della predetta opera idrica l'Acquedotto Pugliese verificherà la disponibilità degli altri proprietari a cedere le aree;

Considerato che:

- Con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato sono stati trasferiti alle Regioni e fanno parte dei singoli demani regionali.
- Con nota AOO_108/PROT -01/03/2021-004020, la Regione Puglia ha fatto presente ad Acquedotto Pugliese la necessità di procedere alla ricognizione dei beni in oggetto, ai sensi dell'art. 11 (Beni di demanio e patrimonio regionale) - comma 3 della legge 281/1970, secondo cui, in linea generale, gli "acquedotti di interesse regionale dello Stato, di cui l'ex Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese era organo strumentale, sono trasferiti alle Regioni e fanno parte del loro demanio".
- Con verbale della riunione svoltasi in data 16.03.2021, in modalità Video conferenza, si è condiviso quanto segue:
 - *In esito alla ricognizione generale e alle necessarie Delibere di Giunta autorizzanti il trasferimento,*

laddove si verifichi la piena titolarità in capo ad AQP dei Cespiti già intestati ad AQP (E.A.A.P.), per effetto di espropri conclusi correttamente dall'ente a tal fine deputato/delegato, ai fini di semplificare le procedure, è risultato opportuno premunirsi di "unica deliberazione di indirizzo" sulla scorta di elenchi AQP di opere (evidenziati in elaborati grafici e/o su fogli catastali);

- *Diversamente si dovrà procedere per lotti, con ricognizioni dettagliate di AQP e conseguenti Delibere di Giunta puntuali, al fine di individuare dettagliatamente di volta in volta i beni da trasferire.*
- *Per il caso puntuale sopra specificato, in cui non si è potuto concludere la procedura espropriativa, ma vi è accordo in quanto la stessa soc. AQP ha evidenziato che l'accordo con la parte, previa opportuna informativa, risolve ogni pretesa risarcitoria indipendentemente dallo stadio e dalla fattispecie della procedura compiuta.*
- *Caso a parte sono i trasferimenti unilaterali, per assenza di accordo o di interlocutore, da risolvere mediante art.42bis del DPR 327/01 e per i quali AQP si sta interfacciando col Settore LL PP regionale e l'Autorità Idrica Pugliese.*
- *La Regione ha invitato anche a specificare in atti la dizione "trasferimento della piena proprietà del bene" e di assenza di spese a suo carico;*
- *La Regione ha ribadito che la ricognizione del demanio d'acquedotto è anche connessa alla convenzione del SII, mentre la messa in mora per le inadempienze di terzi può essere fatta solo da AQP.*
- *I rappresentanti di AQP hanno fatto presente che l'addebito delle spese relative alle regolarizzazioni patrimoniali necessita di specifico accordo tra Regione, AIP e AQP; mentre per la particolarità di questo specifico trasferimento, le spese sono a carico totale di AQP in quanto già inserite nelle previsioni economiche della Società stessa.*
- *AQP ha infine ribadito l'utilità di condividere due modalità di trasferimento attraverso scritture tra: AQP/Regione, ovvero tra Privato/AQP/Regione.*

Valutato che:

- *i seguenti cespiti, che costituiscono opera del Demanio acquedotto, risultano censiti in agro Laterza (TA), Catasto Terreni di Laterza (TA) Fg. 76 particelle n.163 (ex65), 166 (ex28), 172 (ex19), 175 (ex12) e 178 (ex7) intestate a ..omissis.., e Fg. 75 particella n.58 (ex36) intestata a ..omissis.., devono essere trasferiti a favore della Regione Puglia;*
- *A tal fine occorre specifica autorizzazione di Giunta regionale, al trasferimento in capo alla Regione Puglia Demanio - Ramo acquedotto, dell'area di sedime della condotta di acquedotto tutt'ora in esercizio, come confermato dalla struttura territoriale operativa BA/BAT dell'Acquedotto;*
- *occorre procedere, per le casistiche sopra evidenziate, in conformità a quanto convenuto in sede di verbale del 16.03.2021 di riunione tra AQP e Regione, e come più volte sollecitato a cura dell'Acquedotto Pugliese, al trasferimento della piena proprietà del bene, secondo il modello di atto in cui interverranno sia i privati originari proprietari dei suoli espropriati, sia l'AQP e sia la Regione Puglia, a condizione che l'AQP provveda a ogni adempimento relativamente alle spese;*

Considerato quanto sopra rappresentato e nelle more di una ricognizione puntuale della rete idrica regionale, è necessario procedere ad autorizzare, per il caso specifico de quo, il trasferimento immobiliare del surrichiamato tratto di opera del Demanio regionale - ramo Acquedotto, per consentire la corretta intestazione catastale di detti cespiti, per la porzione ancora in capo ai privati, per effetto della mancata conclusione del procedimento espropriativo e sulla base dell' accordo delle parti alla cessione delle aree.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché ai sensi del vigente

Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario provvedere e si propone il dispositivo che segue.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- 1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate.**
- 2. di prendere atto** che l'area del tratto di condotta in Laterza (TA), ai Fogli di mappa catastale n.100,87,75,76 e 65 è stata occupata dall'Acquedotto Pugliese in conseguenza dei lavori costruzione delle opere di "interconnessione schema idrico Sinni - condotte Gioia/Bari e Casamassima/Canosa tratto dal torrino Jazzo di Cristo alla smorzatrice B", con progetti unificati 14/2610 e 2612", approvati dal Presidente dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese con Decreti n.1378 e n.1379 dell'8-2-1988, unitamente all'esecuzione delle procedure espropriative;
- 3. di dare atto che** i seguenti cespiti seppure ancora intestati in capo a privati, costituiscono opera del Demanio acquedotto, censita in agro Laterza (TA), Catasto Terreni di Laterza (TA) Fg. 76 particelle n.163 (ex65), 166 (ex28), 172 (ex19), 175 (ex12) e 178 (ex7) intestate a ..omissis., e Fg. 75 particella n.58 (ex36) intestata a ..omissis., per cui è necessario il trasferimento al demanio regionale – Ramo acquedotto e la corretta intestazione catastale, mentre la sola gestione del Servizio Idrico Integrato le relative opere e/o reti idrico-fognarie pubbliche, restano assegnate allo stesso AQP;
- 4. di autorizzare** il trasferimento della piena proprietà dei suddetti cespiti, a favore della Regione Puglia " demanio – Ramo acquedotto"secondo il modello di scrittura in cui intervengono sia i privati originari proprietari dei suoli oggetto di esproprio, sia l'AQP che ha avviato le procedure acquisitive e sia la Regione destinataria dei Beni demaniali stessi;
- 5. di stabilire** che, come da accordo con AQP, tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà dei suddetti cespiti sono a totale carico di AQP ;
- 6. di incaricare** alla sottoscrizione dell'atto/ scrittura privata idonea al trasferimento dei beni la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, *omissis*;
- 7. di prendere atto** che il trasferimento dei suddetti cespiti avvenga nello stato attuale di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi oneri attivi e passivi, mentre la gestione degli stessi resta in capo all'AQP secondo la convenzione in atto;
- 8. di demandare** al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali;
- 9. di notificare** copia della presente deliberazione, all'A.Q.P. a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
- 10. di demandare**, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, gli adempimenti finalizzati all'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
- 11. di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008, con esclusione dell'allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della presente deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Gestione Demanio Regionale"

(Arch. Maddalena Bellobuono) -

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

(dott.ssa Anna Antonia De Domizio) -

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

- (Avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture

- (dott. Angelosante Albanese)-

L'Assessore al Bilancio proponente

- (avv. Raffaele Piemontese) -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione Demanio regionale",
dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e
Patrimonio;
a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate.**
- 2. di prendere atto** che l'area del tratto di condotta in Laterza (TA), ai Fogli di mappa catastale n.91, 90, 74, 62 e 50 è stata occupata dall'Acquedotto Pugliese in conseguenza dei lavori costruzione delle opere di "interconnessione schema idrico Sinni - condotte Gioia/Bari e Casamassima/Canosa tratto dal torrino

Jazzo di Cristo alla smorzatrice B", con progetti unificati 14/2610 e 2612", approvati dal Presidente dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese con Decreti n.1378 e n.1379 dell'8-2-1988, unitamente all'esecuzione delle procedure espropriative;

3. **di dare atto che** i seguenti cespiti seppure ancora intestati in capo a privati, costituiscono opera del Demanio acquedotto, censita in agro Laterza (TA), Catasto Terreni di Laterza (TA) Fg. 76 particelle n.163 (ex65), 166 (ex28), 172 (ex19), 175 (ex12) e 178 (ex7) intestate a ..omissis.., e Fg. 75 particella n.58 (ex36) intestata a ..omissis.., per cui è necessario il trasferimento al demanio regionale – Ramo acquedotto e la corretta intestazione catastale, mentre la sola gestione del Servizio Idrico Integrato le relative opere e/o reti idrico-fognarie pubbliche, restano assegnate allo stesso AQP;
4. **di autorizzare** il trasferimento della piena proprietà dei suddetti cespiti, a favore della Regione Puglia " demanio – Ramo acquedotto"secondo il modello di scrittura in cui intervengono sia i privati originari proprietari dei suoli oggetto di esproprio, sia l'AQP che ha avviato le procedure acquisitive e sia la Regione destinataria dei Beni demaniali stessi;
5. **di stabilire** che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà dei suddetti cespiti sono a totale carico di AQP ;
6. **di incaricare** alla sottoscrizione dell'atto/ scrittura privata idonea al trasferimento dei beni la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, *omissis*
7. **di prendere atto** che il trasferimento dei suddetti cespiti avvenga nello stato attuale di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi oneri attivi e passivi, mentre la gestione degli stessi resta in capo all'AQP secondo la convenzione in atto;
8. **di demandare** al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali;
9. **di notificare** copia della presente deliberazione, all'A.Q.P. a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
10. **di demandare**, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, gli adempimenti finalizzati all'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
11. **di pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008, con esclusione dell'allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della presente deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO